



La mission di ANPAL Servizi

ANPAL Servizi S.p.A. è stata costituita in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997 per la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di attività e interventi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione sull'intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree territoriali depresse e ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro.

Per effetto del D.Lgs. 150/2015 è stata istituita la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, costituita da una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tra i quali ANPAL Servizi S.p.A.

ANPAL esercita il ruolo di coordinamento della Rete dei servizi per le politiche del lavoro, nel rispetto delle competenze costituzionalmente riconosciute alle Regioni e alle Province Autonome.

Sulla base delle previsioni contenute nel comma 13 dell'art. 4 del provvedimento, in data 9 settembre 2016 l'ANPAL è subentrata - in luogo del Ministero dell'Economia - nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A.

L'art.1 comma 595 della Legge di stabilità 2017, entrata in vigore il 1° gennaio 2017, ha stabilito che Italia Lavoro S.p.A. assumesse la denominazione di ANPAL Servizi S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo analogo dell'ANPAL che esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative di ANPAL Servizi.

La Società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di ogni attività e intervento finalizzati alla promozione dell'occupazione, da svolgere nell'ambito delle direttive e degli indirizzi dell'ANPAL.



Il Quadro normativo

La citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997 che ha istituito Italia Lavoro S.p.A., ha operato il trasferimento ad apposita società, di compiti in materia di politiche attive del lavoro già svolti dalla GEPI S.p.A. (successivamente Itainvest S.p.A.). A tale obbligo Itainvest S.p.A. (oggi confluita in Sviluppo Italia) ha adempiuto avviando, in data 31 luglio 1997, una procedura attraverso la quale con due separati atti di conferimento – il primo con effetto dal primo novembre 1997, il secondo, integrativo, con effetto 1° luglio 1998 – ha attribuito ad una propria società preesistente l’attività delle politiche attive del lavoro. Il d. Lgs. 468/97 ed il d.m. 24 febbraio 1998 hanno configurato Italia Lavoro quale Agenzia di Promozione di Lavoro e di Impresa nell’ambito della gestione dei lavori socialmente utili. Il Decreto Interministeriale tesoro-lavoro del 21 maggio 1998 ha quindi individuato Italia Lavoro quale organo tecnico per fornire supporto agli enti locali al fine di attuare interventi di politiche attive per il lavoro ai sensi dell’art. 1, comma 5, del d. Lgs. 468/97. In particolare, il Decreto Interministeriale stabilisce che Italia Lavoro è la società della quale si avvale il Ministero del lavoro per fornire una assistenza tecnica sistematica alle Regioni, alle Province ed agli Enti promotori di lavori socialmente utili (LSU). Contestualmente alla costituzione della società Sviluppo Italia, in cui è confluita la Itainvest S.p.A., con il d. Lgs. 1/99 la partecipazione azionaria di Itainvest in Italia Lavoro è stata conferita al Ministero dell’economia e delle finanze, “che esercita i diritti dell’azionista su Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri d’intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali”. La Direttiva del Ministro del lavoro del 20 luglio 2000 specifica in modo più preciso il campo di azione di Italia Lavoro S.p.A., disponendo che le azioni della stessa riguardino la disoccupazione di lunga durata con particolare riferimento all’esperienza dei lavoratori socialmente utili; le fasce deboli del mercato del lavoro; i territori ad elevata disoccupazione; processi di riorganizzazione della gestione del mercato del lavoro. Italia Lavoro S.p.A. viene espressamente individuata dal Ministro del lavoro come il soggetto incaricato dell’assistenza tecnica nell’implementazione delle nuove politiche del lavoro. Con la Legge Finanziaria per il 2002 (l. 28 dicembre 2001, n. 448) viene chiaramente definito il ruolo di Italia Lavoro e le modalità di interazione con il Ministero del lavoro. L’art. 30, “Attività di supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, stabilisce, infatti, che “il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell’assistenza tecnica ai servizi per l’impiego”. Viene quindi previsto che il Ministero del lavoro assegni direttamente ad Italia Lavoro funzioni servizi e risorse relativi a tali compiti.

L’art. 7-terdecies del d.l. 7/2005, convertito con la l. n. 43/2005, ha definitivamente sancito il ruolo di Italia Lavoro quale ente strumentale del Ministero del lavoro che opera negli ambiti delle “politiche del lavoro, dell’occupazione, della tutela dei lavoratori, politiche sociali e previdenziali”. Nel corso del 2015



con le deleghe previste dalla Legge n. 183/14 sono stati adottati otto decreti legislativi tra i quali, in particolare, il D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”. Tale Decreto Legislativo è finalizzato a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative. Nello specifico, istituisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive – ANPAL. La rete nazionale è formata da: Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro; INPS; INAIL; Italia Lavoro; ISFOL; Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione; Sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Università ed altri istituti di scuola secondaria di secondo grado; Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali. Al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali spetta il potere di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL; le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP); le competenze in materia di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro. L'ANPAL è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e detiene il coordinamento della gestione dell'ASpI, dei Servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati. Istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro e il fascicolo elettronico del lavoratore. Definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali. Svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i Servizi per il lavoro nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni. La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, è stata pubblicata nella GU n. 302 del 31 dicembre 2018 - Supplemento Ordinario n. 62. Definisce i contenuti della manovra annuale di finanza pubblica, al fine di conseguire gli obiettivi programmati nella Nota di aggiornamento del DEF 2018. Per quanto concerne gli interventi in favore del mercato del lavoro e della crescita economica, la manovra prevede, tra l'altro, disposizioni a tutto campo che vanno dal credito di imposta formazione 4.0, alla riqualificazione delle aree industriali dismesse, alla promozione del “Made in Italy”, alla proroga incentivo occupazione Mezzogiorno, allo sviluppo di impresa, fino all'accelerazione degli investimenti regionali. Altri interventi riguardano gli ammortizzatori sociali, con riferimento ai trattamenti di mobilità in deroga. Vengono poi dettate disposizioni in materia di assetti societari di ANPAL e di ANPAL Servizi, assieme all'adeguamento dei rispettivi statuti. Infine, la manovra introduce norme transitorie in materia di reddito di inclusione.

Il Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in Legge n. 26/2019, ha delineato un ruolo nuovo per ANPAL Servizi nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza. In particolare, l'art. 12 del Decreto ha previsto:



- l'intervento di ANPAL Servizi in azioni di sistema centrali e azioni di assistenza tecnica sul territorio per l'avvio e il funzionamento delle politiche attive del lavoro verso i beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- il raccordo tra ANPAL Servizi e le Regioni al fine di delineare le specifiche modalità di intervento in cui opereranno le risorse in assistenza tecnica sul territorio;
- l'assegnazione di 260 milioni di euro necessari a selezionare, formare, equipaggiare 3.000 Navigator per realizzare gli interventi di assistenza tecnica sul territorio e per le attività di coordinamento e la gestione amministrativa.

Con il decreto ministeriale 28 giugno 2019, pubblicato nella G.U. 3 agosto 2019 n. 181, viene adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Il Piano, approvato come da intesa dalla Conferenza Stato-Regioni, costituisce l'atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari. Nell'ambito dell'assistenza tecnica territoriale, ad ANPAL Servizi spetta l'obbligo di mettere a disposizione, per il tramite dei propri operatori, azioni volte ad assicurare il corretto avvio della misura del RdC.

Per erogare l'assistenza tecnica ai centri per l'impiego, ANPAL Servizi si è dovuta avvalere di nuovi operatori, i Navigator, selezionati sulla base di quanto indicato dal DL 4/2019 convertito in L. 26/2019. I Navigator devono svolgere le attività di assistenza tecnica, supportando gli operatori dei centri per l'impiego, nell'ambito di tutte le sedi di relativa competenza regionale, affiancando e assistendo gli operatori dei centri per l'impiego per il supporto ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, al fine di garantire la realizzazione delle diverse fasi del processo di servizio previsto dalla norma e di assicurare i diritti e i doveri dei beneficiari.



Le attività di ANPAL Servizi

Per esporre il quadro delle attività della Società è necessario innanzitutto ricostruire l'evoluzione di uno degli interventi aziendali più rilevanti, ovvero il Piano Operativo 2017-2020.

Il Piano Operativo

ANPAL Servizi, in linea con le competenze istituzionali e con gli indirizzi strategici approvati da ANPAL, aveva previsto tre programmi d'azione - corrispondenti alle tre sezioni del Piano integrato ANPAL-ANPAL Servizi - che si sono conclusi il 31 luglio 2019:

1. *Programma d'azione SERVIZI PER IL LAVORO*, con l'obiettivo di supportare ANPAL nella *Infrastrutturazione della rete dei servizi per il lavoro*, con un ampio spettro di attività che, oltre allo sviluppo dell'assegno di ricollocazione, il supporto all'adozione degli standard nazionali (incluso l'accesso ai servizi delle categorie svantaggiate) e la formazione degli operatori, ha incluso gli interventi di sostegno alle misure di placement per i lavoratori colpiti da crisi aziendali e da calamità naturali.
2. *Programma d'azione TRANSIZIONI*, che ha ricompreso un ampio insieme di interventi - dall'orientamento dei giovani negli ultimi anni della scuola secondaria (alternanza e orientamento professionale) alla formazione continua - e ha incluso tutte le diverse misure di formazione lavoro, dal tirocinio all'apprendistato. Tra gli obiettivi del programma, anche la realizzazione di un sistema nazionale dell'alternanza scuola-lavoro.
3. *Programma funzionale GESTIONE DELLE INFORMAZIONI*, con l'obiettivo di valorizzare l'intero patrimonio di conoscenze, informazioni ed esperienze maturato da ANPAL Servizi, al fine di realizzare prodotti di ricerca, strumenti di monitoraggio e comunicazione, nonché servizi per lo sviluppo delle politiche del lavoro. In particolare, il programma ha supportato l'attività di ANPAL per lo sviluppo del sistema informativo del lavoro e per il rafforzamento delle attività di comunicazione del PON SPAO e delle politiche del lavoro.

Il 7 agosto 2017 è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 269 di approvazione del **Piano integrato ANPAL-ANPAL Servizi**, inerente all'attuazione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 e contenente l'impegno di un importo pari a 199.506.051,62 euro, di cui 25.722.311,28 euro per le attività realizzate da ANPAL e 173.783.740,34 euro per le attività realizzate da ANPAL Servizi.

Il Piano integrato ANPAL-ANPAL Servizi ha previsto 19 linee di attività, contemplando una forte sinergia tra le azioni delle due organizzazioni. Le attività previste dal Piano intendono sostenere le riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupazione e occupabilità dei lavoratori, in particolare di giovani, donne e fasce vulnerabili:

- ✓ garantendo l'esigibilità dei diritti, da parte dei lavoratori in cerca di occupazione, promuovendo la fruizione dei servizi identificati come Livelli Essenziali delle Prestazioni;



- ✓ agendo, in collaborazione con le Regioni, le Province Autonome e le Parti Sociali, sul miglioramento delle transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro;
- ✓ riducendo le asimmetrie informative presenti nel mercato del lavoro e aumentando i livelli di conoscenza delle politiche del lavoro da parte di cittadini e imprese.

Il Decreto del Direttore Generale dell'ANPAL n. 290 del 5 ottobre 2017 ha approvato il **Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2020**, sviluppato in maniera coerente con il Piano Integrato ANPAL-ANPAL Servizi, ammettendo a contributo un importo complessivo pari a 173.783.740,34 euro.

Successivamente, il Decreto Direttoriale n. 440 del 15 ottobre 2019 rimodula il piano finanziario del Piano integrato ANPAL-ANPAL Servizi. Il 20 dicembre 2019 il Decreto Direttoriale n. 549 - in considerazione della rimodulazione - proposta da ANPAL Servizi a luglio 2019 e integrata con successivo invio nel dicembre 2019 - contenente, tra l'altro, l'estensione temporale al 31 dicembre 2021 e l'integrazione economica del Piano Operativo ANPAL Servizi, disimpegna le risorse 2017/2020, di cui al Decreto Direttoriale n. 440 del 15 ottobre 2019, non utilizzate al 31 luglio 2019.

Di seguito la tabella riepilogativa che illustra le tre Sezioni del Piano Operativo (e del Piano integrato), le priorità d'investimento, la descrizione delle linee di attività, le risorse finanziarie assegnate ad ANPAL e ad ANPAL Servizi per il periodo 2017-2020 e, a seguire, la tabella di rideterminazione del budget 2017-2020 di ANPAL Servizi come da Decreto Direttoriale n. 549:

Sezioni del piano operativo	Priorità d'investimento	Descrizione delle linee di attività	Risorse ANPAL 2017-2020	Risorse ANPAL Servizi 2017-2020
SEZIONE 1 SERVIZI PER IL LAVORO	8 vii	1 Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego e introduzione di nuove metodologie		€ 3.892.962,46
	8 vii	2 Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego per target svantaggiati	€ 243.521,99	€ 1.931.155,10
	8 vii	3 Governance e attuazione di politiche attive del lavoro a livello nazionale, ivi inclusa la sperimentazione e l'avvio dell'assegno di ricollocazione e l'adozione di indirizzi comuni	€ 734.981,52	€ 2.737.301,78
	8 i	4 Interventi su crisi complesse e grandi crisi	€ 93.178,05	€ 2.851.246,76
	8 vii	5 Erogazione dei servizi per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	€ 267.986,23	€ 53.982.689,28
SEZIONE 2 TRANSIZIO	10 i - 10 iv	6 Transizione scuola-lavoro	€ 120.785,28	€ 16.229.988,05



Sezioni del piano operativo	Priorità d'investimento	Descrizione delle linee di attività	Risorse ANPAL 2017-2020	Risorse ANPAL Servizi 2017-2020
NI tra sistema di istruzione e formazione e lavoro	10 iv	7 Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione	€ 32.368,92	€ 44.413.777,67
	10 iv	8 Capacità istituzionale e raccordo della programmazione operativa con le Regioni	€ 1.945.832,84	€ 1.698.527,83
SEZIONE 3 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	11 i	9 Sviluppo dei sistemi informativi	€ 13.929.476,08	€ 11.102.113,28
	AT	10 Attività di comunicazione e realizzazione eventi	€ 374.576,15	€ 0,00
	11 ii	11 Benchmarking e relazioni internazionali	€ 89.586,94	€ 2.000.099,39
	11 ii	12 Formazione per il sistema delle politiche attive (corporate school)	€ 22.624,62	€ 3.219.734,74
	8.i - 8.ii - 8.vii	13 Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali	€ 1.468.088,04	€ 2.885.713,33
	10.iv - 11.i	14 Monitoraggio e valutazione della formazione professionale	€ 2.251.570,69	
	11 ii	15 Monitoraggio e valutazione del FSE	€ 848.571,42	
	11 i	16 Supporto statistico-metodologico alle attività dell'ANPAL	€ 584.496,18	€ 782.880,24
	8 vii - 11 ii	17 Sviluppo di metodologie a supporto della gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e della formazione	€ 546.496,95	
	8 vii	18 Analisi di contesto economico occupazionale	€ 904.343,68	€ 1.011.202,27
	8 vii	19 Analisi comparative a livello nazionale e internazionale in materia di politiche attive del lavoro	€ 897.666,80	€ 134.608,42
		COORDINAMENTO		€ 24.909.739,74
		TOTALE	€ 25.722.311,28	€ 173.783.740,34



Tabella di rideterminazione del Budget del Piano Operativo Triennale 2017-2020 di ANPAL Servizi
come da DD n. 549 del 20.12.2019:



Asse	Priorità di investimento	Nr. Linea di attività	Descrizione delle attività	Totale budget 2017-2020 di cui al DD 440/2019	Totale budget rideterminato con il presente Decreto per il periodo 2017-luglio 2019	Risorse disimpegnate con il presente Decreto
1	8.i - 8.vii	Coord. Sez. 1	Coordinamento sezione 1 - Servizi per il lavoro	10.580.261,52	5.808.125,38	4.772.136,15
1	8.vii	1	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego e introduzione di nuove metodologie	3.892.962,46	2.066.551,00	1.826.411,46
1	8.vii	2	Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego per target svantaggiati	1.931.155,10	925.627,30	1.005.527,80
1	8.vii	3	Governance e attuazione di politiche attive del lavoro a livello nazionale, ivi inclusa la sperimentazione e l'avvio dell'assegno di ricollocazione e l'adozione di indirizzi comuni	2.737.301,78	1.522.743,89	1.214.557,89
1	8.i	4	Interventi su crisi complesse e grandi crisi	2.851.246,76	1.340.023,76	1.511.222,99
1	8.vii	5 - POC-	Erogazione dei servizi per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	53.982.689,28	29.575.141,55	24.407.547,73
2	10.i - 10.iv	Coord. Sez. 2	Coordinamento sezione 2 - Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro	11.313.129,88	5.855.428,38	5.457.701,50
2	10.i - 10.iv	6	Transizione scuola-lavoro	16.229.988,05	8.027.304,75	8.202.683,30
2	10.iv	7 - POC-	Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione	44.413.777,67	23.256.766,47	21.157.011,20
2	10.iv	8	Capacità istituzionale e raccordo della programmazione operativa con le regioni	1.698.527,83	849.748,81	848.779,02
1-4	8.i - 8.ii - 8.vii - 11.i - 11.ii	Coord. Sez. 3	Coordinamento sezione 3 - Gestione delle informazioni	3.016.348,34	1.506.047,69	1.510.300,65
4	11.i	9	Sviluppo dei sistemi informativi	11.102.113,28	3.121.862,47	7.980.250,81
4	11.ii	11	Benchmarking e relazioni internazionali	2.000.099,39	996.701,07	1.003.398,32
4	11.ii	12	Formazione per il sistema delle politiche attive (corporate school)	3.219.734,74	1.637.366,78	1.582.367,96
1	8.i - 8.ii - 8.vii	13	Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali	2.885.713,33	1.420.649,89	1.465.063,44
4	11.i	16	Supporto statistico-metodologico	782.880,24	383.814,81	399.065,43
1	8.vii	18	Analisi di contesto economico occupazionale	1.011.202,27	504.901,01	506.301,26
1	8.vii	19	Analisi comparative a livello nazionale e internazionale in materia di politiche attive del lavoro	134.608,42	64.609,65	69.998,76
Totale risorse ANPAL Servizi a valere sul PON SPAO				75.387.273,39	36.031.506,64	39.355.766,74
Totale risorse ANPAL Servizi a valere sul POC SPAO				98.396.466,95	52.831.908,02	45.564.558,93
Totale complessivo				173.783.740,34	88.863.414,66	84.920.325,67



Per svolgere in maniera efficace il ruolo assegnato, ANPAL Servizi, si è dotata di un nuovo modello organizzativo finalizzato a rendere la struttura più funzionale alle strategie e agli obiettivi che la legge n. 26/2019 assegna alla società. A tale fine, a luglio 2019 è stata proposta ad ANPAL la rimodulazione delle attività del Piano Operativo 2017-2020.

La rimodulazione delle attività del Piano Operativo ANPAL Servizi è stata dettata, in via prioritaria, dalla necessità di rendere coerente il programma con il ruolo fondamentale e di natura operativa assegnato ad ANPAL Servizi dal richiamato Decreto Legge nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza e prevede:

- la proroga delle attività fino a dicembre 2021, per allineare le tempistiche con quelle previste per l'attivazione e la realizzazione delle azioni relative al Reddito di Cittadinanza;
- l'integrazione delle risorse finanziarie del Piano necessarie per le attività da sviluppare nel 2021 e l'utilizzo dei residui disponibili per le annualità 2017 e 2018.

La rimodulazione delle attività del Piano Operativo è finalizzata a:

- definire un modello integrato e funzionale alle strategie e agli obiettivi assegnati ad ANPAL Servizi dalla Legge sul Reddito di cittadinanza;
- esplicitare meglio e razionalizzare il contenuto degli obiettivi specifici e operativi rispetto alle attività da svolgere;
- potenziare alcune attività per raggiungere in maniera più efficace ed efficiente gli obiettivi assegnati ad ANPAL Servizi;
- allineare, rivedere e inserire linee di intervento, attività e obiettivi specifici e operativi alla luce delle previsioni della Legge sul Reddito di Cittadinanza, delle relazioni intercorse con le Regioni e delle relative convenzioni stipulate da ANPAL Servizi con le medesime Amministrazioni Regionali nel mese di luglio 2019.

La rimodulazione del Piano Operativo prevede un'articolazione in 8 sezioni e 19 linee di attività:

SEZIONE 1 - SERVIZI PER IL LAVORO E IL REDDITO DI CITTADINANZA, garantisce la pianificazione e l'organizzazione delle attività relative allo sviluppo dei servizi per il lavoro e al Reddito di Cittadinanza, intervenendo sulla organizzazione/riorganizzazione del sistema dei Servizi per il lavoro per i diversi target di utenza - compresi i soggetti svantaggiati - sullo sviluppo delle competenze degli operatori, sulla costruzione, il funzionamento e la qualificazione delle reti operative. Indirizza e organizza le azioni di supporto all'implementazione del Reddito di Cittadinanza, a partire dalla progettazione e pianificazione delle azioni dei Navigator, la definizione delle tecniche di azione e lo sviluppo delle competenze degli operatori coinvolti. Supporta, a livello nazionale e regionale, la progettazione e pianificazione operativa



di interventi di politica attiva del lavoro utilizzando principi e tecniche di integrazione e complementarità di azioni e risorse.

SEZIONE 2 - SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO, supporta le istituzioni formative (istituti scolastici, università e ITS, enti di formazione professionale/CFP) attraverso modelli operativi e servizi di assistenza tecnica nella progettazione e realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro per i giovani. Interviene sul rafforzamento e sulla qualificazione dei servizi di orientamento e placement delle istituzioni formative. Opera, per gli ambiti di competenza, in sinergia con le amministrazioni centrali e regionali e in supporto tecnico.

SEZIONE 3 - INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI, interviene nella programmazione e attivazione di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero provenienti da aziende plurilocalizzate e da aziende di rilevanti dimensioni ubicate in una sola Regione e di programmi d'azione a supporto della gestione di processi di sviluppo da parte di grandi aziende e settori. Predispone modelli di servizio e documentazione tecnica per la attivazione e la gestione degli interventi programmati. Elabora, in raccordo con i diversi stakeholder, programmi di azione per il superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali e supporta gli attori istituzionali nella gestione del processo di attivazione dei programmi d'azione elaborati e condivisi. Mette in disponibilità modelli di servizio e documentazione tecnica per la attivazione e la gestione dei programmi d'azione e degli interventi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero provenienti da aziende di rilevanti dimensioni e da aziende plurilocalizzate. Elabora, in raccordo con i diversi stakeholder, interventi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero provenienti da aziende plurilocalizzate, discussi ai tavoli del Ministero dello Sviluppo Economico, e da aziende di rilevanti dimensioni, ubicate in una sola Regione.

SEZIONE 4 - SERVIZI PER LA PARITA' DI GENERE, promuove le politiche attive del lavoro combinate a politiche di crescita in un'ottica di genere, attraverso la realizzazione e la promozione di metodi d'intervento capaci di combinare un aumento della partecipazione delle donne al lavoro con le esigenze di recupero di competitività e redditività aziendale. Opera attraverso misure di politica del lavoro individuali e servizi dedicati per sostenere processi di innovazione organizzativa nelle imprese di piccole e medie dimensioni, finalizzati ad attivare soluzioni orarie e organizzative che favoriscano l'equilibrio vita-lavoro e consentano di aumentare la produttività. Un'attenzione specifica è dedicata alla promozione di misure sulla gestione della maternità/paternità sul lavoro.

SEZIONE 5 - METODOLOGIE, fornisce le metodologie e gli strumenti di supporto per l'ideazione e l'implementazione degli interventi, supporta le altre linee di attività nella definizione dei work flow operativi (modelli di intervento) per la raccolta, capitalizzazione, standardizzazione e diffusione del know-how aziendale anche attraverso il supporto di piattaforme tecnologiche. Cura lo sviluppo, delle



metodologie e degli strumenti, garantendone l'omogeneità, la replicabilità e lo sviluppo armonico, e supporta il loro adeguamento e trasferimento sulle linee di intervento nazionali e territoriali. Effettua test di modelli e strumenti metodologici, anche innovativi, nei diversi ambiti di intervento. Progetta e fornisce servizi di help desk metodologico e operativo rivolto agli operatori del territorio.

SEZIONE 6 - SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI, mette a disposizione strumenti tecnologici di supporto alle azioni mediante la definizione dei requisiti, la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi applicativi per il mercato del lavoro. Progetta, sviluppa, manutene e gestisce data platform (es. business intelligence, data lake, artificial intelligence) per il mercato del lavoro. Garantisce l'assistenza tecnica di secondo livello agli utenti.

SEZIONE 7 - SERVIZI DI SUPPORTO TRASVERSALE, concorre a promuovere lo sviluppo e il consolidamento di una rete nazionale con gli attori della domanda per rafforzare il raccordo operativo tra operatori del sistema di istruzione e formazione, dei servizi per il lavoro e il sistema delle imprese, anche con l'obiettivo di seguire l'evoluzione del lavoro che cambia, contribuire a diminuire il mismatching e diffondere le misure di politica attiva, con particolare riferimento ai sistemi di dual learning. Indirizza e presidia i processi relativi all'aggiornamento, allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze degli operatori dell'azienda e di quelli dei servizi e delle politiche attive del lavoro. Supporta la progettazione e la gestione della piattaforma per la formazione on line, progetta e gestisce la piattaforma per i web seminar, assiste le unità interessate nella realizzazione degli interventi formativi a distanza e progetta l'uso della piattaforma al fine di archiviare il materiale digitalizzato.

SEZIONE 8 - STUDI E RICERCHE, svolge attività di ricerca avanzata nel campo dell'analisi del mercato del lavoro e delle politiche attive e cura gli adempimenti e i flussi di dati necessari ad assicurare l'adesione di ANPAL Servizi al Sistema Statistico Nazionale.

La proposta di rimodulazione delle attività del Piano Operativo, inviata via mail il 26 luglio 2019 e integrata - alla luce delle indicazioni di ANPAL - con PEC del 18/12/2019 è stata approvata da ANPAL il 23/12/2019 con Decreto Direttoriale n. 570. Il Decreto approva l'importo complessivo del Piano, pari a 164.316.744,00 euro, la rimodulazione delle attività e ne proroga la durata temporale fino al 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella con le Sezioni, le Linee, gli assi e le priorità di investimento e i relativi importi, come da DD n. 570 del 23/12/2019:

SEZIONE	Asse	Priorità di investimento	LINEA	Totale complessivo
COORDINAMENTO	1-2-4	8.i-8.iv-8.vii-10.iv-11.i-11.ii	Coordinamento Generale	10.771.777



SEZIONE	Asse	Priorità di investimento	LINEA	Totale complessivo
COORDINAMENTO Totale				10.771.777
SEZIONE 1 - SERVIZI PER IL LAVORO E IL REDDITO DI CITTADINANZA	1-2	8.vii-10.iv	Coordinamento	1.140.586
	1	8.vii	Linea 1 - Azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego e introduzione di nuove metodologie	2.531.340
	1	8.vii	Linea 2 - Rafforzamento dei servizi per l'impiego per target svantaggiati	1.787.880
	1-2	8.vii-10.iv	Linea 3 - Governance e attuazione di politiche attive del lavoro	2.043.345
	1- POC	8.vii (POC)	Linea 4 - Gestione territoriale degli operatori per il rafforzamento dei SPI e per lo sviluppo del RdC-Territorio	44.960.569
SEZIONE 1 - Totale				52.463.720
SEZIONE 2 - SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO	2	10.iv	Coordinamento	1.613.027
	2	10.iv	Linea 5 - Interventi di qualificazione delle azioni di transizione nella scuola	2.940.141
	2	10.iv	Linea 6 - Interventi di qualificazione delle azioni di transizione nelle Università e negli ITS	2.969.041
	2	10.iv	Linea 7 - Interventi di supporto allo sviluppo del sistema duale	2.570.480
	2	10.iv	Linea 8 - Gestione territoriale degli operatori della transizione-Territorio	39.645.855
SEZIONE 2 - Totale				49.738.544
SEZIONE 3 - INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI	1	8.i	Coordinamento	749.462
	1	8.i	Linea 9 - Interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori	4.088.475
	1	8.i	Linea 10 - Gestione territoriale degli interventi a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori	14.636.487
SEZIONE 3 - Totale				19.474.424
SEZIONE 4 - SERVIZI PER LA PARITÀ DI GENERE	1	8.iv	Linea 11 - Servizi per la parità di genere	3.310.758
SEZIONE 4 - Totale				3.310.758
SEZIONE 5 - METODOLOGIE	4	11.ii	Linea 12 - Metodologie	2.318.270
SEZIONE 5 - Totale				2.318.270
SEZIONE 6 - SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI	4	11.i	Linea 13 - Sviluppo dei sistemi informativi	5.342.959
SEZIONE 6 - Totale				5.342.959
SEZIONE 7 - SERVIZI DI SUPPORTO TRASVERSALE	1	8.vii	Linea 14 - Rapporti con le imprese	2.561.177
	1	8.vii	Linea 14 - Territorio	3.251.969
	1	8.vii	Linea 15 - Sviluppo delle competenze degli operatori	3.160.117
	1	8.vii	Linea 16 - eLearning & community	1.815.097



SEZIONE	Asse	Priorità di investimento	LINEA	Totale complessivo
SEZIONE 7- Totale				10.788.360
SEZIONE 8 - ANALISI E STUDI	1-4	8.vii-11.i-11.ii	Coordinamento	1.339.034
	1-4	8.vii-11.i	Linea 17 – Applicazioni di Data Science	2.194.596
	1-4	8.vii-11.i	Linea 17 – Applicazioni di Data Science-Territorio	1.730.650
	4	8.vii-11.i	Linea 18 – Benchmarking nazionale e internazionale	1.741.030
	1	8.vii	Linea 19 - Monitoraggio e Valutazione PAL	2.509.406
	1	8.vii	Linea 19 - Monitoraggio e Valutazione PAL-Territorio	590.216
SEZIONE 8 - Totale				10.104.932
Totale complessivo				164.313.744

Reddito di Cittadinanza

Come già ricordato nel paragrafo dedicato all'evoluzione del quadro normativo il Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in Legge n. 26/2019, ha disegnato per la Società un nuovo ruolo collegato strettamente all'attuazione del Reddito di Cittadinanza, prevedendo per ANPAL Servizi azioni di sistema centrali e azioni di assistenza tecnica sul territorio per l'avvio e il funzionamento delle politiche attive del lavoro verso i beneficiari del Reddito di Cittadinanza, potenziando la sinergia con le Regioni in modo da rendere più efficaci gli interventi e assegnando una dotazione finanziaria specifica destinata per permettere la piena operatività di 3.000 nuove figure professionali, i Navigator, chiamati a realizzare gli interventi di assistenza tecnica sul territorio.

A supporto dell'operatività dei Centri per l'Impiego concorrono le diverse azioni di ANPAL Servizi e in particolare le linee di intervento del Piano Operativo; l'intervento denominato **180N Reddito di Cittadinanza** ha, invece, come obiettivo precipuo il reclutamento e le attività necessarie a garantire la piena operatività dei Navigator che prevede il supporto alla definizione e alla realizzazione dei piani personalizzati, nonché il raccordo con le imprese, con le strutture di istruzione e formazione, con i comuni e con tutti i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale, con l'obiettivo di valorizzare le opportunità offerte nel territorio.

Strumento fondamentale per realizzare quanto previsto è costituito dalle Convenzioni regionali. Il 17 luglio 2019 le Regioni e ANPAL Servizi S.p.A. hanno siglato le convenzioni (ex art. 12, comma 3 del Decreto Legge n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019) che permettono l'effettivo ingresso dei Navigator presso i centri per l'impiego con cui devono collaborare. La Regione Campania ha perfezionato l'iter relativo alla stipula il 9 dicembre 2019, con un conseguente slittamento temporale, rispetto alle altre Regioni, della contrattualizzazione e operatività dei Navigator. In aderenza a quanto definito nella convenzione bilaterale tra la singola Regione e ANPAL Servizi, i Navigator possono



assistere i Centri per l'impiego nelle diverse fasi del processo (a eccezione della Regione Campania, dove i Navigator assistono i beneficiari, ma non sono direttamente assegnati ai Cpl).

Le attività relative alle fasce vulnerabili

Nel 2019 le attività di ANPAL Servizi che riguardano i programmi e i progetti delle politiche di integrazione si inseriscono nello scenario di forte attenzione alle problematiche legate al fenomeno migratorio e al ruolo centrale ricoperto dalla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro; attività realizzate in continuità con il percorso intrapreso dallo stesso Ministero nell'ambito della programmazione 2014-2020 per lo sviluppo di politiche migratorie, del lavoro e di integrazione. Tale percorso, gestito con il supporto di ANPAL Servizi, ha visto in questi ultimi anni la definizione e l'implementazione di diversi interventi, di carattere sperimentale, finanziati attraverso l'utilizzo sinergico di fondi europei, nazionali e regionali (Fondo Sociale Europeo; Fondo Politiche Migratorie; Fondo di Rotazione) e destinati a fasce particolarmente vulnerabili, quali titolari e richiedenti protezione internazionale e immigrati con regolare permesso di soggiorno e minori stranieri non accompagnati. Si tratta di persone con vulnerabilità, spesso molteplici e complesse, che necessitano di politiche e misure di inclusione che superino le logiche di sostegno e assistenza, in favore di una visione che restituisca dignità di vita e professionale, attraverso la promozione di percorsi rivolti all'autonomia e al riconoscimento del patrimonio sociale, linguistico e culturale di persone che hanno progettualità migratorie piuttosto indefinite, anche quando ancorate a reti familiari e comunitarie. L'obiettivo generale delle iniziative gestite da ANPAL servizi e finanziate dalla Direzione Generale del Ministero del Lavoro è di favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale.

In particolare, riconoscendo il lavoro come pilastro strategico dell'inclusione sociale, i programmi di politica attiva del lavoro di ANPAL Servizi nell'area immigrazione prevedono anche l'erogazione di contributi con risorse finanziarie pubbliche per incentivare i tirocini presso le aziende/enti per e favorire l'occupazione dei target indicati sopra. I programmi di ANPAL Servizi rispondono anche alla necessità individuata dal Ministero del Lavoro di un maggior rafforzamento della collaborazione tra gli attori istituzionali coinvolti. Per favorire l'integrazione socio-economica del migrante, si interviene attraverso l'azione di assistenza agli operatori coinvolti nel processo di sviluppo e miglioramento dell'offerta delle politiche attive per l'occupazione e attraverso una organica azione di sistematizzazione e diffusione della conoscenza, attingendo anche agli strumenti di promozione, gestione e monitoraggio già predisposti nelle precedenti esperienze gestite da ANPAL Servizi.

Nel corso del 2019, in questo specifico ambito di azione, ANPAL Servizi ha gestito i seguenti programmi/progetti:



- ✓ PRAu.D. - Protezione, Autonomia, Dignità dal lavoro (177N)
- ✓ PUOI Protezione Unità a Obiettivo Integrazione (178N)
- ✓ Programmazione e gestione delle politiche migratorie-Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti (140NFP2)
- ✓ La mobilità internazionale del lavoro (E14)
- ✓ Supporto nelle politiche per l'immigrazione e di cooperazione bilaterale con i Paesi di origine (182N)

Altri interventi

Completano il quadro dei programmi di azione di ANPAL Servizi i due interventi sottoindicati:

FIXO - Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale (128N)

Obiettivo strategico del Programma FIO è contribuire a promuovere la riduzione dei tempi di transizione dalla scuola-università alla vita professionale dei giovani diplomati, laureati e dottori di ricerca, incidendo sul contenimento dei fenomeni di job, potenziando le attività volte a supportare la qualificazione dei servizi di orientamento e placement di scuole e università, anche attraverso le nuove opportunità rese disponibili dalla Garanzia Giovani e di avviare lo stesso processo anche nei confronti dei centri di formazione professionale per supportare, in particolar modo, lo sviluppo del sistema di formazione duale in Italia.

COMPA - Supportare la comunicazione delle politiche attive del lavoro (164N)

L'intervento opera per aumentare la conoscenza del Fondo Sociale Europeo, con particolare riferimento agli interventi attuati nell'ambito del PON SPAO per rafforzare le politiche attive del lavoro, e ad accrescere la conoscenza delle politiche attive del lavoro da parte di cittadini e imprese. Scopo dell'intervento è quello di supportare e accompagnare le azioni previste dal Piano integrato ANPAL-ANPAL Servizi, volte a sostenere le riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupabilità dei lavoratori, attraverso la realizzazione di azioni integrate di comunicazione.